

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione	Rasoepoxy C.A
---------------	---------------

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo**

Malta fine epossidica bicomponente per rasature superficiali ad uso professionale - componente poliamminico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TORGGLER S.R.L.
Indirizzo	Via Prati Nuovi 9
Città	Marlengo
Codice Postale	39020
Provincia	BZ
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0473 282400
fax	+39 0473 282501
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	reach@torggler.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveneni (Verona): 800011858 Centro Antiveneni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveneni (Milano): 02-66101029 Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveneni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819 Centro Antiveneni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveneni (Roma): 06-49978000 Centro Antiveneni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726 Centro Antiveneni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveneni (Foggia): 800-183459
---------------------------------------	---

Sezione 2 Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli

Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Sezione 2

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico
P261	Evitare di respirare i vapori, la polvere.
P280	Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P264	Lavare accuratamente le parti del corpo esposte dopo l'uso.

Contiene

Acidi grassi, C18 insaturi, dimeri con acidi grassi tallolio e adotto TETA
3,6-diazaottano-1,8-diamina
3-Aminopropiltrietossilano

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

Composti organici volatili - prodotto pronto all'uso	8 g/l
Limite della sottocategoria VOC	140 g/l

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Acidi grassi, C18 insaturi, dimeri con acidi grassi tallolio e adotto TETA

Concentrazione	$9,3 \leq x < 14,5 \%$
Numero CAS	68082-29-1
Numero CE	500-191-5
Numero Registrazione	01-2119972320-44-xxxx

Sezione 3

Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Aquatic Chronic 2; H411
------------------------------	--

3,6-diazaottano-1,8-diamina

Concentrazione	$2,24 \leq x < 3,4 \%$
Numero CAS	90640-66-7
Numero CE	292-587-7
Numero Registrazione	01-2119487290-37-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Acute Tox. 4; H312 ▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Aquatic Chronic 2; H411
LD50 (Orale):	1.716 mg/kg
LD50 (Cutanea):	1.465 mg/kg

3-Aminopropiltriethossilano

Concentrazione	$0,5 \leq x < 1 \%$
Numero CAS	919-30-2
Numero CE	213-048-4
Numero INDEX	612-108-00-0
Numero Registrazione	01-2119480479-24-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318
Limiti di concentrazione specifici	▪ Skin Sens. 1; H317: $\geq 3 \%$

AMMONIACA

Concentrazione	$0,0054 \leq x < 0,0234 \%$
Numero CAS	1336-21-6
Numero CE	215-647-6
Numero INDEX	007-001-01-2
Numero Registrazione	2119488876-14-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ STOT SE 3; H335 ▪ Aquatic Acute 1; H400
Fattore M (acuto)	1
Limiti di concentrazione specifici	▪ STOT SE 3; H335: $\geq 5 \%$
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	B

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

ETANOLAMINA

Concentrazione	$0,0054 \leq x < 0,0234 \%$
Numero CAS	141-43-5
Numero CE	205-483-3
Numero INDEX	603-030-00-8

Sezione 3

Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Acute Tox. 4; H312 ▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Acute Tox. 4; H332 ▪ STOT SE 3; H335 ▪ Aquatic Chronic 3; H412
------------------------------	---

Limiti di concentrazione specifici	▪ STOT SE 3; H335: $\geq 5\%$
------------------------------------	-------------------------------

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Concentrazione	$0,0054 \leq x < 0,0234\%$
Numero CAS	107-98-2
Numero CE	203-539-1
Numero INDEX	603-064-00-3
Numero Registrazione	01-2119457435-35-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 3; H226 ▪ STOT SE 3; H336

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Quarzo

Concentrazione	$0,0054 \leq x < 0,0234\%$
Numero CAS	14808-60-7
Numero CE	238-878-4
Classificazione dei pericoli	▪ STOT RE 1; H372

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Sezione 4

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un centro antiveneni/medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Sezione 6

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH	ACGIH 2025
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

3-Aminopropiltrietossilano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	0,81 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,5 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,8 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,05 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,18 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,05 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetto locale

Effetto sistemico

Lavoratori, lungo termine, cutanea		2 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		14 mg/m ³

AMMONIACA

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
Unione Europea-OEL	14	20	36	50			--

Sezione 8

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento in acqua dolce	0,0011 mg/l
Riferimento in acqua marina	0,0011 mg/l
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0068 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea	0 mg/kg	68 mg/kg
Consumatori, breve termine, inalatoria	0 mg/m ³	23,8 mg/m ³
Consumatori, breve termine, orale	Non disponibile	6,8 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	0 mg/m ³	23,8 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale	Non disponibile	6,8 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	0 mg/kg	68 mg/kg
Lavoratori, breve termine, inalatoria	0 mg/m ³	47,6 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	0 mg/m ³	47,6 mg/m ³

ETANOLAMINA

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH	7,5	3	15	6			--	
Italia-VLEP	2,5	1	7,6	3			Cute	
Unione Europea-OEL	2,5	1	7,6	3			Cute	

1-METOSI-2-PROPANOLO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH	184	50	368	100			--	
Italia-VLEP	375	100	568	150			Cute	
Unione Europea-OEL	375	100	568	150			Cute	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Riferimento in acqua dolce	10 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,3 mg/kg
Riferimento in acqua marina	1 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	5,2 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	4,59 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, inalatoria	553,5 mg/m ³	553,5 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		183 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		369 mg/m ³

Quarzo

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
ACGIH	0,025						Respirabile	
Italia-VLEP	0,1						Respirabile	
Italia-VLEP	0,1						--	RESPIR

Sezione 8

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm		
Unione Europea-OEL	0,1						Respirabile	
Unione Europea-OEL	0,1						--	RESPIR

3,6-diazaottano-1,8-diamina**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Riferimento in acqua dolce	0,19 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	95,5 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,038 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	12,2 mg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	19,1 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, inalatoria		1.600 mg/m ³
Consumatori, breve termine, orale		20 mg/kg/d
Consumatori, lungo termine, cutanea	0,43 mg/cm ²	0,25 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, orale		0,41 mg/kg/d
Lavoratori, breve termine, inalatoria		5.380 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	0,028 mg/cm ²	0,57 mg/kg bw/d

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Gomma nitrilica (NBR)	0,4 mm	480 min
—	—	—
Gomma butilica (IIR)	0,5 mm	480 min
—	—	—

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia

Sezione 8

di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido	Temperatura: 23 °C (73,4 °F)
Colore	grigio	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	110 °C (230 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	11	
Viscosità cinematica	Tixotropico	
Viscosità dinamica	Tixotropico	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,6 g/cm ³	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	76 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE)	0,505 % – 8 g/l	

Sezione 10

Sezione 10 Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

AMMONIACA

Corrode: alluminio, ferro, zinco, rame, leghe di rame

1-METOSI-2-PROPANOLO

Scioglie diverse materie plastiche

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

Assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici. Con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

AMMONIACA

Rischio di esplosione a contatto con: acidi forti, iodio

Può reagire pericolosamente con: basi forti

ETANOLAMINA

Può reagire pericolosamente con: acrilonitrile, cloroepossipropano, acido clorosolfonico, cloruro di idrogeno, composti ferro-zolfo, acido acetico, anidride acetica, mesitil ossido, acido nitrico, acido solforico, acidi forti, vinil acetato, nitrato di cellulosa

1-METOSI-2-PROPANOLO

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi forti

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ETANOLAMINA

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore

1-METOSI-2-PROPANOLO

Evitare l'esposizione a: aria

10.5 Materiali incompatibili**AMMONIACA**

Incompatibile con: argento, sali di argento, piombo, sali di piombo, zinco, sali di zinco, acido cloridrico, acido nitrico, oleum, alogeni, acroleina, nitrometano, acido acrilico

ETANOLAMINA

Incompatibile con: ferro, acidi forti, forti ossidanti

1-METOSI-2-PROPANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**AMMONIACA**

Può sviluppare: ossidi di azoto

Sezione 10

ETANOLAMINA

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Quarzo

Una esposizione prolungata e/o massiccia di particelle respirabili fini in grado di raggiungere gli alveoli polmonari contenenti quarzo può causare fibrosi polmonari, comunemente definita silicosi. I principali sintomi della silicosi sono la tosse e la mancanza di respiro. Le persone affette da silicosi hanno un maggior rischio di contrarre il cancro polmonare. L'esposizione della polvere deve essere gestita e monitorata.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione**1-METOSSI-2-PROPANOLO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**1-METOSSI-2-PROPANOLO**

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	> 2.000 mg/kg

3-Aminopropiltriethossilano

LD50 (Orale):	1.491 mg/kg	Specie/linee guida: EPA OTS 798.1175, Rat
LD50 (Cutanea):	4.076 mg/kg	Specie/linee guida: EPA OTS 798.1100, Rabbit
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,145 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore

AMMONIACA

LD50 (Orale):	350 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
---------------	-----------	---------------------------

ETANOLAMINA

LD50 (Orale):	1.089 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	2.504 mg/kg	

Sezione 11

LC50 (Inalazione vapori):	> 1,3 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
ATE (Cutanea)	1.100 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
ATE (Inalazione - vapori)	11 mg/l	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

1-METOSSI-2-PROPANOLO

LD50 (Orale):	4.016 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 6.000	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

3,6-diazaottano-1,8-diamina

LD50 (Orale):	1.716 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	1.465 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio

Acidi grassi, C18 insaturi, dimeri con acidi grassi tallolio e adotto TETA

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità**AMMONIACA**

EC50 - Crostacei	20 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	47 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Channa punctata

ETANOLAMINA

NOEC Cronica Pesci	1,2 mg/l	Specie/linee guida: Oryzias latipes
NOEC Cronica Crostacei	0,85 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna

1-METOSSI-2-PROPANOLO

EC50 - Crostacei	23.300 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 1.000 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Onchorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 1.000 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

3,6-diazaottano-1,8-diamina

EC50 - Crostacei	31,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	330 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	20 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

Acidi grassi, C18 insaturi, dimeri con acidi grassi tallolio e adotto TETA

EC50 - Crostacei	7,07 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	7,07 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	4,34 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

12.2 Persistenza e degradabilità**3-Aminopropiltriethossilano**

Degradabilità	Non disponibile
---------------	-----------------

AMMONIACA

Degradabilità	Non disponibile
---------------	-----------------

ETANOLAMINA

Solubilità in acqua	$1.000 \leq x \leq 10.000$ mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

1-METOSSI-2-PROPANOLO

Solubilità in acqua	$1.000 \leq x \leq 10.000$ mg/l
Degradabilità	Rapidamente degradabile

3,6-diazaottano-1,8-diamina

Degradabilità	NON rapidamente degradabile
---------------	-----------------------------

Sezione 12

Acidi grassi, C18 insaturi, dimeri con acidi grassi tallolio e adotto TETA

Solubilità in acqua	40 mg/l
---------------------	---------

12.3 Potenziale di bioaccumulo**ETANOLAMINA**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-2,3 LogKow
--	-------------

1-METOSI-2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	< 1 LogKow
--	------------

Acidi grassi, C18 insaturi, dimeri con acidi grassi tallolio e adotto TETA

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	10,34 LogKow
--	--------------

12.4 Mobilità nel suolo**ETANOLAMINA**

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	-0,5646 LogKoc
--	----------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 4	– Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari
------	---

HP 13	– Sensibilizzante
-------	-------------------

HP 14	– Ecotossico
-------	--------------

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Sezione 14

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:**

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3, 40	
Sostanze contenute		
	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**Numero di
autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sezione 15

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE)

Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti).

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK2 – Pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Sezione 16

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in EIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)

Sezione 16

Bibliografia generale

- 21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
- 22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
- 23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
- 25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
- 26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
- 27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
- 28. Regolamento (UE) 2024/2865
- 29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.